

## ARBORICOLTURA NEL TERRITORIO

In questa rubrica è intendimento della redazione presentare gli enti, le istituzioni e le associazioni che, a vario titolo, si occupano di Arboricoltura. Iniziamo questa rassegna con una intervista a Paolo Marzialetti, socio SIA e responsabile tecnico del CESPEVI di Pistoia

### IL CENTRO PER LA SPERIMENTAZIONE VIVAISTICA (CE.SPE.VI.) DI PISTOIA

Paolo Marzialetti  
Responsabile tecnico CE.SPE.VI.  
info@cespevi.it

#### Quando è nato il CESPEVI e perchè?

Come è noto a Pistoia il vivaismo ornamentale è l'attività agricola prevalente e riveste una notevole importanza anche a livello nazionale ed addirittura europeo. Questo settore, che ha avuto un notevole impulso nel dopoguerra, negli anni '70 era già molto sviluppato ed attorno ad esso ruotava già tutta l'economia dell'area. Per questo motivo la Camera di Commercio decise di costituire una struttura di servizi e di supporto per il vivaismo ornamentale, al fine di promuovere la ricerca e la sperimentazione.

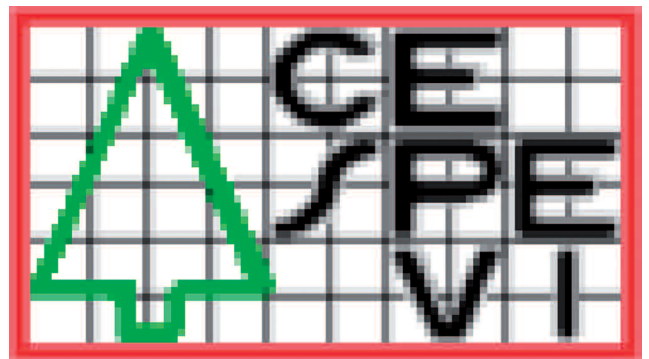


All'inizio degli anni '70 vennero presentati al Ministero dell'Agricoltura vari progetti e loro varianti del Centro Sperimentale per il Vivaismo di Pistoia. Venne individuata l'area demaniale dell'ex Campo di Volo, alle porte della città, dove realizzarlo, ma i lavori veri e propri iniziarono nel 1980. La società proprietaria dei terreni e degli immobili, la Ce.Spe.Vi., è nata nel 1981 promossa dalla Camera di Commercio di Pistoia e con la partecipazione di una banca locale, la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Il Centro iniziò ad operare nel 1983, sotto la gestione di una cooperativa di vivaisti, ma i primi passi furono difficili, soprattutto per la grossa difficoltà di reperire finanziamenti adeguati. Dieci anni dopo la gestione viene ripresa direttamente dalla Ce.Spe.Vi. che la continua a curare tutt'ora.

#### Quali sono le funzioni del Centro?

Inizialmente era stato destinato a svolgere prevalentemente attività di ricerca e sperimentazione nel settore specifico del vivaismo ornamentale. Tuttavia, nel corso degli anni è apparso chiaro che non sarebbe mai riuscito ad ottenere i finanziamenti necessari, poichè nel nostro paese questi vengono destinati agli Enti deputati: Università e Centro Nazionale delle Ricerche, oltre a poche altre realtà pubbliche. Pertanto il Centro si è gradualmente trasformato in una struttura di servizi per il settore vivaistico, includendo tra di questi oltre alla ricerca e sperimentazione, la divulgazione, l'assistenza tecnica, un servizio agrometeorologico, una sala convegni ed i locali per ospitare le sedi di varie organismi ed associazioni del settore. Attualmente il Ce.Spe.Vi., pur non essendo riuscito forse ad ampliarsi come avrebbe voluto, costituisce pur sempre il punto di riferimento per tutti gli operatori del settore (vivaisti in particolare) ed inoltre da alcuni anni anche la Regione Toscana e altri enti come l'ARSIA e le Università l'hanno individuato come interlocutore privilegiato per i rapporti con il settore e lo sviluppo di ricerche e sperimentazioni.



#### Qual è l'attività svolta?

Il Centro, in collaborazione con alcuni istituti dell'Università di Firenze, di Pisa e del CNR, gestisce un'ampia area sperimentale in cui sono realizzati progetti di ricerca di valenza nazionale ed interna-

zionale. Vengono messi a disposizione di studiosi e ricercatori le strutture, le macchine e le attrezzature, le piante, i diversi materiali ed i nostri contatti privilegiati con il mondo vivaistico.

L'attività viene generalmente condotta direttamente dai vari istituti di ricerca, sotto la propria responsabilità scientifica e con il proprio personale. Le ricerche affrontano tutte le principali problematiche del settore e lo studio di soluzioni da applicare alla realtà vivaistica locale. Questa attività è particolarmente indirizzata ad aumentare la competitività del settore vivaistico pistoiese e a migliorarne l'impatto ambientale e territoriale.

Inoltre, da diversi anni ha sede a Pistoia il Corso di Laurea triennale in "Scienze Vivaistiche e Ambientali e Gestione del Verde" della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Firenze. Il Centro ha messo a disposizione le proprie strutture per le esercitazioni pratiche degli allievi.

Oltre a ciò, apposite convenzioni con le Università di Pisa e di Firenze, consentono agli studenti che frequentano il corso di laurea in Scienze Agrarie di svolgere il tirocinio pratico applicativo presso il Centro, che assicura l'assistenza necessaria per questa esperienza.

Il Centro ospita numerose collezioni di piante ornamentali che fanno parte di un progetto chiamato "Banca del Germoplasma". Questa ha lo scopo di raccogliere le diverse varietà di piante ornamentali da esterno, verificarne la rispondenza genetica e fitosanitaria, al fine di conservare il ricco patrimonio genetico delle piante ornamentali. Inoltre, è a disposizione degli operatori e degli studiosi, fornisce materiale di propagazione di qualità ai vivaisti e tiene aggiornato il settore delle novità vegetali.

Attualmente la Banca del Germoplasma rappresenta già un'importante realtà al servizio del vivaismo, come campo catalogo e sorgente di materiale di moltiplicazione qualificato. È inoltre un valido strumento didattico per diffondere la conoscenza delle piante tra studenti e appassionati del settore. Le collezioni sono costituiti da conifere, alberature e arbusti da fiore e da siepe, coprono ormai una superficie di 12 ettari con oltre 3.000 esemplari di piante appartenenti a 700 specie diverse.

Il Centro fornisce un servizio di assistenza tecnica, non alle singole aziende vivaistiche, ma su problematiche diffuse, avvalendosi, oltre che del proprio personale ed attrezzature, della collaborazione di istituti universitari e di ricerca, docenti ed esperti altamente qualificati.

L'attività di divulgazione viene svolta tramite la gestione di un sito Web attivo fin dal 1996 ([www.cespevi.it](http://www.cespevi.it)) che suscita un interesse sempre crescente, anche perché a livello nazionale è stato uno dei primi ad occuparsi in modo pratico e professionale di vivaismo ornamentale. Le statistiche degli ac-

cessi rilevano medie mensili di oltre 45.000 visite (più di 1.500 visitatori al giorno), che sono veramente un risultato sorprendente per questa tipologia di sito Web, e risulta essere pertanto un apprezzato strumento di divulgazione.

Inoltre dal 1990 viene pubblicato un Notiziario periodico che costituisce lo strumento principale di collegamento con le aziende vivaistiche. Questa pubblicazione, realizzata interamente in proprio, dalla redazione all'impaginazione, con una veste molto semplice ed essenziale, viene inviata a circa 600 aziende vivaistiche e altri operatori del settore.

La stazione meteorologica computerizzata del Centro, installata nel 1989, viene utilizzata per la tenuta della banca dati del clima pistoiese. I dati raccolti, oltre ad essere utilizzati come riferimento per le ricerche svolte presso la nostra sede, vengono pubblicati sul Notiziario e sul sito Web, dove possono essere consultati liberamente (particolari elaborazioni vengono fornite su richiesta a vari Enti, professionisti e studiosi).

La nostra sala convegni, ha una capienza di circa 70 posti a sedere ed è facilmente raggiungibile, nonché dotata di ampio parcheggio. Per questo motivo viene spesso preferita ed utilizzata per le riunioni degli operatori del settore e per lo svolgimento di iniziative correlate, organizzate dal Centro, dalle Organizzazioni di categoria, dalle Università e dagli altri Enti locali.



Il Centro, nel corso della sua evoluzione, si è gradualmente conquistato il ruolo di punto di riferimento di tutti i vivaisti pistoiesi. Gli operatori del settore lo hanno sempre considerato un po' come la loro casa comune, dove ritrovarsi, discutere dei problemi, incontrare gli esponenti del mondo scientifico, i rappresentanti degli Enti locali o istituzionali. Per questo motivo vi hanno preso sede vari organismi ed associazioni del settore, come il Centro Studi per il Vivaismo, che è un'associazione senza scopi di lucro che promuove studi, ricerche, convegni e tutte le iniziative che favoriscono il progresso dell'attività vivaistica pistoiese.

Presso il Centro ha sede l'Associazione Vivaisti Pistoiesi che raggruppa un gran numero di aziende del settore, comprese le più grandi e prestigiose. Infine ospitiamo il Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale della Provincia di Pistoia, un nuovo organismo riconosciuto nel 2006 dalla Regione Toscana, che ha lo scopo di coordinare le attività delle istituzioni pubbliche e degli operatori del settore.

#### *Chi finanzia il centro ed in che modo?*

Questo è il tasto più dolente. Mentre in passato riuscivamo ad avere un piccolo finanziamento annuale dalla Camera di Commercio, in seguito le nuove normative non hanno più consentito che un ente pubblico finanziasse una propria società partecipata. Pertanto il Centro, oltre ai canoni di affitto per la locazione di parte dei propri immobili, tira avanti con una serie di piccoli finanziamenti derivanti da convenzioni, programmi e contratti di ricerca, e quant'altro, stipulati annualmente con i vari soggetti che operano presso la struttura.

#### *Qual è la struttura organizzativa del Centro?*

Con il bilancio che abbiamo, la struttura deve essere per forza leggera. Vi lavorano solo tre persone: un responsabile tecnico/direttore, un operaio ed una segretaria part-time.

Naturalmente molte lavorazioni e attività di manutenzione delle collezioni di piante sono affidate a ditte esterne. Come pure tutte le attività sperimentali sono condotte dal personale dei vari istituti di ricerca.

Il Centro Sperimentale per il Vivaismo si trova alle porte di Pistoia nella zona dell'ex campo di volo, tra l'autostrada Firenze-Mare, il casello di Pistoia ed il raccordo autostradale per la montagna. La sua ubicazione rispetto alle principali vie di comunicazione è ideale e facilmente raggiungibile.

Il Centro si estende su 26 ettari di terreno in un unico corpo dove sono state realizzate le strutture e gli impianti delle collezioni di piante. Le strutture sono rappresentate da un'ampia costruzione modulare che ospita magazzini, uffici, sala riunioni; due serre fisse in ferro e vetro e un'area attrezzata per l'allevamento delle colture in contenitore. I terreni sono occupati per 4-5 ettari dall'area del centro direzionale e dei servizi, dove si trovano tutti gli edifici, le serre ed il giardino d'ingresso oltre ai vari insediamenti sperimentali delle Università di Firenze e Pisa e del CNR. Inoltre, come abbiamo visto, circa 12 ettari sono destinati a collezioni di piante ornamentali, mentre i restanti 10 ettari sono destinati ad espandere queste ultime.

#### *Quali risultati tecnico-scientifici ha conseguito?*

Oltre alle numerose ricerche e sperimentazioni portate avanti, al fatto che nel tempo si è conquistato il

ruolo di il punto di riferimento per tutti gli operatori del settore e anche delle istituzioni, la realizzazione degli impianti e delle collezioni forse costituisce uno dei risultati più importanti.

Se si considera che l'area in cui è sorto era la più degradata di Pistoia: impiegata nel dopoguerra fino agli anni '70 come immondezzaio comunale, dove sono stati bruciati e sotterrati i rifiuti urbani della città per decenni.

Adesso è stata in gran parte recuperata e trasformata in uno splendido parco arboreo che comprende le nostre collezioni di piante ornamentali, aperto al pubblico dei visitatori.

Nel corso degli anni sono stati numerosi i progetti di ricerca svolti con risultati anche importanti. Per citare gli ultimi, in ordine di tempo, abbiamo il Progetto IDRI "Razionalizzazione impiego delle risorse idriche e dei fertilizzanti nel florovivaismo" finanziato nel 2002 dall'ARSIA (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione nel settore Agro-forestale) e coordinato dal Prof. Alberto Pardossi (Università di Pisa). Oppure il Progetto PROBIORN "Produzione biologica di piante ornamentali", sempre finanziato dall'ARSIA nel 2004 e promosso dal C.A.N.C. - Consorzio per la Valorizzazione dell'Albero di Natale del Casentino e coordinato dall'Istituto Sperimentale per la Floricoltura di Pescia. I dettagli possono essere consultati sul nostro sito web.

#### *Quali sono i progetti in itinere e gli obiettivi per il futuro?*

Tra i progetti attualmente in corso, particolarmente importante e che ci sta dando notevoli soddisfazioni è il Progetto di ricerca europeo FLOW-AID (Farm Level Optimal Water Management: Assistant for Irrigation under Deficit) coordinato dal Centro Ricerche olandese dell'Università di Wageningen assieme ad una partnership di Centri di Ricerca comunitari e di paesi terzi. Il Ce.Spe.Vi. è Centro di Test per conto del Dipartimento di Biologia delle Piante Agrarie dell'Università di Pisa ed i risultati delle ricerche stanno rivestendo un notevole interesse per le aziende vivaistiche pistoiesi.

Per il nostro futuro, oltre naturalmente ad aspirare in una crescita, stiamo lavorando alla realizzazione di diversi nuovi servizi per il settore; è allo studio lo sviluppo di una struttura, gestita da un consorzio di aziende, che provveda al riciclo degli scarti verdi dei vivai, valorizzando le varie componenti nel pieno rispetto dell'ambiente.

Inoltre siamo stati indicati come sede per il progetto di un Centro Servizi Regionale "Verde per la salute, salute per i verde" che dovrebbe occuparsi di studiare le soluzioni future per una produzione del verde più salutare per i fruitori e nel contempo formare e informare i lavoratori del settore per ridurre i rischi nei vivai.